

## UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 2

### TITOLO: KI-LIN E I FANTASTICI QUATTRO

- 1) **Obiettivi di apprendimento che si intendono sviluppare nell'Unità di Apprendimento:**  
Questa unità viene proposta per avvicinare i bambini alla scoperta dei Quattro Elementi utilizzando narrazioni e sperimentando attraverso la "didattica del fare"  
Una storia fantastica può agevolare la comprensione, da parte dei bambini, degli aspetti scientifici dei Quattro Elementi. *"Il fuoco attorno al quale genti di tutto il mondo e di tutte le epoche si sono radunate in cerca di conforto e calore è un'immagine del nostro io profondo. Dentro ciascuno di noi infatti c'è un luogo caldo e luminoso intorno al quale si raccolgono immagini, parole e sentimenti. E se rimaniamo intimamente fedeli a questa fiamma interna, se non la estinguiamo con comportamenti meno autentici, tutto ciò che si muove verso di lei sarà riscaldato e illuminato. Anche la voce che racconta"* (Nancy Mellon)  
"C'era una volta..."

L'indefinito del tempo, collocato all'inizio di una narrazione, crea una particolare magia a cui i bambini si abbandonano immediatamente con fiducia gioiosa, perché quell'indefinito è parte della loro natura, molto incline a trasfigurare le cose reali e la vita nella meraviglia di una leggenda e di una fiaba.

Utilizzando uno sfondo integratore di tipo fantastico e una rappresentazione con pupazzi delle varie situazioni iniziali (la fattoria, il fuoco, il mare, l'aria), i bambini partecipando al progetto possono affrontare la conoscenza dei "Quattro elementi" entrando "dal finestrino invece che dalla porta principale " come diceva G. Rodari, e procedere, poi, già molto coinvolti, alla successiva osservazione di fenomeni naturali, e di organismi viventi.

"Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro trasformazioni". L'aspetto connotativo che introduce la tematica, come avviene in questo laboratorio, consente di comprenderla e di memorizzarla meglio, mentre l'aspetto denotativo/scientifico la fa conoscere nella sua realtà quotidiana e nei suoi aspetti più empirici, attraverso attività manipolative, osservazioni, sperimentazioni, giochi motorio-espressivi, ...

L'utilizzo di rinforzi di tipo sonoro-musicale (filastrocche, tombole sonore, canzoni, musiche), di costruzioni di . dettagliata dei vari aspetti relativi a Terra, Fuoco, Acqua; Aria ha anche l'obiettivo di riaccendere il senso di meraviglia e di rispetto nei loro confronti, essendo essi fondamentali per la vita ed il benessere di tutti, e di invitare le generazioni future a non inquinarli per un loro utilizzo o una loro degenerazione di tipo distruttivo.

## 2) Competenze di cittadinanza:

Essendo la scuola chiamata ad operare con continue innovazioni e sperimentazioni, il Consiglio Europeo (2007-2009) ha definito il processo educativo, da attuare nella scuola dell'Infanzia, "triangolo della conoscenza", includente concetti di istruzione, ricerca e innovazione. Da questo concetto ne derivano le competenze in chiave europea:

- Imparare ad imparare;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Competenze sociali e civiche;
- Competenze digitali;
- Comunicazione nella madrelingua;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

## 3) Campi di esperienza e Traguardi di sviluppo delle competenze:

### - Il sé e l'altro:

- \* sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- \* riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

### - Il corpo e il movimento:

- \* comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- \* interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

### - I discorsi e le parole:

- \* sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso un linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- \* usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi;

### - La conoscenza del mondo:

\* segue con piacere le attività di vario tipo che vengono proposte (teatrali, musicale, visiva, di animazione);

### - Immagini suoni e colori:

- \* sviluppa interesse per l'ascolto della musica e sperimenta la produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- \* utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

## 4) Competenze trasversali:

saper acquisire ed interpretare l'informazione;  
saper organizzare il proprio apprendimento, individuando varie fonti di informazione;

saper comunicare attraverso i gesti le proprie emozioni;  
saper utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio ascoltato;  
saper conoscere, nominare e utilizzare i materiali in modo adeguato a migliorare il proprio apprendimento;  
saper mettere in gioco le proprie capacità espressive nei vari ambiti laboratoriali

#### 5) **Obiettivi specifici di apprendimento:**

- Stimolare, attraverso narrazioni immaginarie, la curiosità, la motivazione a conoscere, la ricerca.
- sviluppare il senso di stupore e meraviglia nei confronti dei fenomeni naturali eccezionali;
- ascoltare narrazioni;
- rappresentare graficamente narrazioni;
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- utilizzare diverse tecniche espressive e comunicative;
- verbalizzare le esperienze vissute;
- rielaborare le esperienze vissute attraverso le attività creative;
- affinare le abilità comunicative ed espressive;
- vivere attività di percezione plurisensoriale, di manipolazione e di sperimentazione degli Elementi;
- saper discriminare le proprietà dell'elemento;
- intuire relazioni causali, temporali e logiche rispetto alle esperienze vissute;
- formulare previsioni ed ipotesi relative alle sperimentazioni in atto;
- operare classificazioni di materiali secondo vari indicatori;
- risolvere problemi;
- porre domande;
- registrare i dati relativi alle esperienze;
- sviluppare la capacità di misurare ed interpretare i dati raccolti;
- passare dall'osservazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica delle esperienze;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi, sintesi e verifica;
- utilizzare una terminologia appropriata;
- saper ordinare sequenze logiche;
- saper verbalizzare una procedura;
- realizzare scoperte di tipo scientifico attraverso osservazioni in comune, confronti, cooperazione con i docenti e i compagni;
- stimolare alla salvaguardia e al rispetto per l'ambiente;
- acquisire la consapevolezza dell'esistenza di situazioni di pericolo legate agli elementi;
- educare alla sicurezza.

#### **Attività:**

Le attività saranno proposte in forma laboratoriale.

La didattica per laboratori porta a considerare il bambino protagonista del percorso di scoperta e di conoscenza e fa scaturire un modo diverso di pensare il bambino. Il laboratorio viene definito da Frabboni come uno spazio didattico deputato ad assicurare alla scuola un assetto organizzativo di stampo modulare: aperto, flessibile, polivalente. I laboratori danno qualità alla nuova scuola e si basano sul metodo induttivo, cioè che le esperienze concrete precedono la teoria. Quindi, come dice Frabboni, i laboratori sono caratterizzati da una didattica legata a sei punti:

- La comunicazione che utilizza non solo linguaggi verbali, ma anche non verbali;
- La socializzazione che ingloba sia il valore relazionale, sia il valore culturale dell'incontro di diversità;
- Il fare da sé che si connota al meglio nell'ambiente dinamico e autonomo del laboratorio;
- La costruzione che diviene parte integrante del processo di apprendimento;
- L'esplorazione che soddisfa la grande voglia di conoscere dei bambini in età evolutiva;
- La fantasia che trova nel laboratorio il suo campo ideale.

#### 6) Modalità operative:

Titolo	Tipologia di attività	Attività proposta ai bambini
<p><u>FUOCO</u></p> <p><b>“ALLA SCOPERTA DI FIAMMA”</b></p> <p><b>LA STORIA DELL'UNICORNO MAGICO</b></p>	<p>Questa unità viene proposta per avvicinare i bambini alla scoperta dei Quattro Elementi utilizzando narrazioni e sperimentando attraverso la “didattica del fare”.</p>	<p>L'unità viene iniziata il 17 gennaio, giorno in cui si celebra la festa di Sant'Antonio.</p> <p><b>ESSENDO UN GIORNO DI FESTA, I BAMBINI VENGONO A SCUOLA SENZA GREMBIULE E CON UN QUALCOSA DI COLORE ROSSO (ricordarsi di avvisarli qualche giorno prima) E I PICCOLI NON VANNO A NANNA!</b></p> <p>Le insegnanti allestiscono i vari ambienti della scuola a tema “fuoco”: in ogni classe le insegnanti appendono un cartellone raffigurante l'unicorno Ki-Lin, il personaggio che ci condurrà alla scoperta di tutta l'unità. Poi, tra le altre cose, le insegnanti fanno trovare ai bambini, nel centro del salone, un falò finto (vedi <b>LIGHT LEONARDO FUOCO PAGINA 48</b>).</p> <p>La mattina tutti i bambini nel salone della scuola assistono alla drammatizzazione delle insegnanti della <b>“Storia dell'unicorno magico” (la parte relativa all'elemento fuoco).</b></p>

		Al termine, le insegnanti propongono ai bambini una musica e insegnano loro qualche passo di danza "LA DANZA DELLA FIAMMA" (vedi <b>TERRA ACQUA ARIA FUOCO PAGINA 47</b> ).
<b>MASCHERA DI FUOCO</b>		Ogni bambino, il pomeriggio, realizza la propria "maschera di fuoco". Le insegnanti preparano la sagoma di ogni maschera su cartoncino rosso già tagliato; i bambini decorano la maschera incollando pezzetti di carta crespata gialla e una cannuccia sul retro. (vedi <b>modello scatola programmazione</b> ) <b>All'uscita</b> , poi, ogni bambino si reca nel proprio angolo indossando la maschera e danzando attorno al fuoco sulle note della musica ascoltata la mattina.
<b>I CUSTODI DEL FUOCO</b>		Ki-Lin nomina ogni classe custode del fuoco. Per questo i bambini realizzano con le maestre un fuoco (lavoro di gruppo) da appendere nel cartellone dell'unicorno (usare legnetti veri e carta velina a strati. (Vedi <b>LIGHT LEONARDO FUOCO PAGINA 44</b> )
<b>L'UNICORNO MAGICO</b>		Ai bambini viene proposto un foglio A4 diviso a metà: su una metà trovano la fotocopia dell'unicorno da colorare a piacere; sull'altra metà la sagoma del cannocchiale magico usato dall'unicorno, da decorare con pezzetti di cartoncino rosso cangiante. (vedi <b>modello nella scatola della programmazione</b> )
<b>TUTTI POMPIERI!</b>		Ogni bambino con un piatto di carta, la tempera rossa e carta gialla, realizza il proprio cappello (vedi <b>TERRA ACQUA ARIA FUOCO PAGINA 46</b> )
<b>LE CANDELE SPECIALI</b>		Ogni bambino realizza con l'insegnante la propria candela (vedi <b>LIGHT LEONARDO FUOCO PAGINA 52</b> )
<b>Esperimento: UN VULCANO IN MINIATURA</b>		Ricordando il vulcano della storia, l'insegnante realizza con l'aiuto dei bambini un vulcano in miniatura (vedi <b>LIGHT LEONARDO FUOCO PAGINA 82</b> ). Poi la maestra propone ai bambini il disegno del vulcano (o in fotocopia o

		disegnato da loro] da decorare con pezzi di carta rossa. (vedi <b>LIGHT LEONARDO FUOCO PAGINA 81</b> ).
USCITA		Ai bambini viene proposta una uscita presso il comando dei vigili del fuoco
<u>ARIA</u>  "ALLA SCOPERTA DI SOFFIO"  LA STORIA DELL'UNICORNO MAGICO		L'unità viene iniziata il 22 febbraio. <b>ESSENDO UN GIORNO DI FESTA, I BAMBINI VENGONO A SCUOLA SENZA GREMBIULE E CON UN QUALCOSA DI COLORE AZZURRO (ricordarsi di avvisarli qualche giorno prima) E I PICCOLI NON VANNO A NANNA!</b> Le insegnanti allestiscono i vari ambienti della scuola a tema "aria": tra le altre cose, fanno trovare ai bambini appesi in salone palloncini, farfalle di tulle (vedi <b>LIGHT LEONARDO ARIA PAGINA 46</b> ) e spirali. La mattina tutti i bambini nel salone della scuola assistono alla drammatizzazione delle insegnanti della <b>"Storia dell'unicorno magico" (la parte relativa all'elemento aria)</b> .
LE GRANDOLE		Il pomeriggio, ad ogni bambino viene dato un quadrato di cartoncino bianco da decorare a piacere fronte e retro per realizzare così una girandola (vedi <b>LIGHT LEONARDO ARIA PAGINA 76</b> ) <b>All'uscita</b> , ogni bambino tiene in mano la girandola realizzata. In salone vengono posizionati dei ventilatori accesi così da rendere l'effetto dell'aria.
I CUSTODI DELL'ARIA		Ki-Lin nomina ogni classe custode dell'aria. Per questo i bambini realizzano con le maestre una nuvola che soffia il vento (lavoro di gruppo) da appendere nel cartellone dell'unicorno (Vedi <b>LIGHT LEONARDO ARIA PAGINA 51</b> )
IL GABBIANO E IL TALISMANO		Ai bambini viene consegnato un foglio A4 diviso a metà: su una metà c'è la fotocopia del gabbiano da colorare; sull'altra metà devono realizzare il talismano color azzurro. (vedi <b>modello scatola programmazione</b> )
GLI AQUILONI		Ogni bambino con carta collage, stuzzicadenti e stelle filanti realizza il proprio aquilone (vedi <b>LIGHT LEONARDO ARIA PAGINA 71</b> )
L'ARIA CHE		In ogni classe l'insegnante propone ai bambini

PROFUMA		di sentire che profumo ha l'aria se si accende dell'incenso.
UN CASCO DA ASTRONAUTA!		Ogni bambino deve portare a scuola la scatola vuota di un pandoro o panettone. Con l'aiuto dell'insegnante, decora la scatola e, una volta tagliata la forma dell'oblò, indossa il suo casco da astronauta! (vedi <b>TERRA ACQUA ARIA FUOCO PAGINA 32</b> )
USCITA		Si chiede ad un artista di strada di venire a fare a scuola uno spettacolo sulle bolle di sapone
<u>ACQUA</u> "ALLA SCOPERTA DI GOCCIA"  LA STORIA DELL'UNICORNO MAGICO		L'unità viene iniziata il 22 marzo. <b>ESSENDO UN GIORNO DI FESTA, I BAMBINI VENGONO A SCUOLA SENZA GREMBIULE E CON UN QUALCOSA DI COLORE BIANCO (ricordarsi di avvisarli qualche giorno prima) E I PICCOLI NON VANNO A NANNA!</b> Le insegnanti allestiscono i vari ambienti della scuola a tema "acqua": tra le altre cose, le insegnanti fanno trovare ai bambini appeso in salone un telo azzurro di stoffa (che rappresenta il fondale marino) e altri elementi (una rete da pesca appesa con incastrati dei pesciolini, delle conchiglie sparse qua e là...) La mattina tutti i bambini nel salone della scuola assistono alla drammatizzazione delle insegnanti della "Storia dell'unicorno magico" (la parte relativa all'elemento acqua).
GLI STAND DEL MARE		Le insegnanti fanno pescare a ciascun bambino un personaggio del mare da un sacco. I personaggi sono quattro (vedi <b>modello scatola programmazione</b> ): medusa (abbinato alla classe dei ROSSI) pesciolino (abbinato alla classe degli ARANCIONI) sirena (abbinato alla classe dei GIALLI) granchio (abbinato alla classe dei VERDI) Tutti i bambini che hanno pescato lo stesso personaggio vanno a decorarlo nella stessa classe (vedi abbinamenti sopra citati) seguendo le indicazioni della maestra. L'unicorno, per premiare l'impegno dei bambini, porta loro un talismano (preparato precedentemente da ciascuna maestra. Il

		<p>talismano è un cerchio disegnato su un cartoncino bianco -tipo moneta- con scritta la parola magica "ARACFUTER" e disegnato un simbolo tipo corno dell'unicorno o altro).</p> <p>Verso le <b>ore 15</b> ci si ritrova tutti in salone e si addobba il fondale marino (telo azzurro appeso al muro) con i personaggi colorati!</p> <p>Per accogliere i genitori, le insegnanti stendono un telo azzurro tipo passerella dalla porta di ingresso fino all'inizio del salone. I bambini sono in silenzio e in sottofondo c'è un cd che riproduce i rumori del mare. Prima della porta di ingresso esterna, viene montato un vaporizzatore.</p>
<b>I CUSTODI DELL'ACQUA</b>		<p>Ki-Lin nomina ogni classe custode dell'acqua. Per questo i bambini realizzano con le maestre una balena (vedi modello nella scatola -lavoro di gruppo-) da appendere nel cartellone dell'unicorno</p>
<b>IL PESCE E'...NEL PIATTO!</b>		<p>Ogni bambino realizza, decorando a piacere secondo la sua fantasia, un pesciolino usando un quarto di piatto di carta, carta da collage e occhietti mobili (vedi <b>TERRA ACQUA ARIA FUOCO PAGINA 57 -pesce rosso-</b> )</p>
<b>NEL BLU DIPINTO DI BLU</b>		<p>Ogni bambino, usando spugne da cucina, stecche del ghiaccio, carta e tanta fantasia, realizza una barchetta! (vedi <b>TERRA ACQUA ARIA FUOCO PAGINA 60</b>)</p>
<b>IL FONDALE MARINO</b>		<p>Ogni bambino prepara:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il fondale marino spugnando di azzurro un foglio A4 bianco;</li> <li>2) incolla la pastina formato anellini sulla sagoma del corallo pretagliato dalla maestra;</li> <li>3) una volta asciutta la vinilica, colorano tono su tono la pastina con la tempera.</li> </ol>
<b>W I POLIPI</b>		<p>Viene chiesto ai bambini di portare a scuola con largo anticipo un rotolo di carta igienica. Quando tutti lo avranno portato a scuola, ogni bambino lo colora con le tempere. Poi con l'aiuto della maestra taglia il rotolo e arriccia i tentacoli. (vedi <b>TERRA ACQUA ARIA FUOCO PAGINA 54</b>)</p>

USCITA		<p>L'insegnante propone ai bambini l'uscita al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.</p> <p><b>Per i dettagli:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) andare sul sito del museo della scienza e della tecnica milano</li> <li>2) Cliccare su scuole</li> <li>3) Cliccare su per le classi visite guidate</li> <li>4) Cliccare su scuola infanzia</li> <li>5) Andare su laboratorio bolle di sapone "le meraviglie dell'acqua"</li> </ol>
<p><u>TERRA</u></p> <p>"ALLA SCOPERTA DI GEO"</p> <p>LA STORIA DELL'UNICORNO MAGICO</p>		<p>L'unità viene iniziata il 22 aprile.</p> <p><b>ESSENDO UN GIORNO DI FESTA, I BAMBINI VENGONO A SCUOLA SENZA GREMBIULE E CON UN QUALCOSA DI COLORE VERDE (ricordarsi di avvisarli qualche giorno prima) E I PICCOLI NON VANNO A NANNA!</b></p> <p>Le insegnanti allestiscono i vari ambienti della scuola a tema "terra": la porta del salone viene decorata con un telo o un cartellone raffigurante il tetto di una fattoria e i quattro angoli delle sezioni si trasformano in quattro ambienti così strutturati (per i disegni e le idee vedi <b>LIGHT LEONARDO TERRA DA PAGINA 77</b>):</p> <p><u>GIALLI</u> → angolo degli animali della fattoria</p> <p><u>VERDI</u> → angolo delle piante da frutto</p> <p><u>ROSSI</u> → angolo dell'orto</p> <p><u>ARANCIONI</u> → angolo della casa del fattore (contadino)</p> <p>La mattina tutti i bambini nel salone della scuola assistono alla drammatizzazione delle insegnanti della <b>"Storia dell'unicorno magico" (la parte relativa all'elemento terra).</b></p>
LA MASCHERA DELLA TERRA		<p>Ogni bambino, il pomeriggio, realizza la propria "maschera della terra". Le insegnanti preparano la sagoma di ogni maschera su cartoncino verde già tagliato; i bambini decorano la maschera con la foglia+coccinella e il fiore della fotocopia (vedi <b>modello scatola programmazione</b>).</p> <p><b>All'uscita</b>, poi, ogni bambino si reca nel proprio angolo indossando la maschera.</p> <p>Si propone prima dell'uscita una merenda a base di frutta a pezzetti.</p>
I CUSTODI		Ki-Lin nomina ogni classe custode della terra.

DELLA TERRA		Per questo i bambini realizzano con le maestre un cartellone (lo sfondo è un albero di frutta, il suolo, i bastoni per far crescere i pomodori ecc. I bambini colorano i frutti e le verdure e poi le incollano sul cartellone nella posizione corretta. Vedi <b>LIGHT LEONARDO TERRA PAGINA 106-110</b> per i modelli di frutta e verdura) da appendere nel cartellone dell'unicorno
LA PANNOCCHIA		In ogni classe c'è una pannocchia vera da guardare: i bambini la guardano, la toccano, scoprono come è fatta... Ogni insegnante fornisce a ciascun bambino la fotocopia di una pannocchia (vedi <b>modello scatola programmazione</b> ): i bambini "stampano" i chicchi usando una bottiglietta di plastica foderata con carta da imballo (quella con le bolle) intinta nella tempera gialla. Punteggiano, poi, due foglie di carta verde e le incollano alla base della pannocchia.
L'ALBERO IN SEZIONE		In ogni classe l'insegnante fa trovare ai bambini la sezione di un tronco d'albero. In una discussione di gruppo, i bambini vengono accompagnati alla scoperta degli anelli del legno e del loro significato (ad ogni anno corrisponde un anello). Se non dovessimo riuscire a recuperare una sezione vera, possono essere stampate le immagini da pc (vedi <b>cartella immagini su pc</b> ) (vedi <b>TERRAARIAACQUAFUOCO PAGINA 21</b> ). Come attività, i <b>grandi e i mezzani</b> riproducono gli anelli del tronco su un foglio e li colorano. I <b>piccoli</b> o li riproducono oppure colorano la fotocopia (vedi <b>cartella immagini su pc</b> )
STAMPIAMO CON I FIORI		Ogni insegnante porta a scuola delle gerbere. Invita i bambini a guardarle, a vedere come sono fatte e a sentire il loro profumo. Poi propone ai bambini di stampare sui fogli il fiore con la tempera; il gambo può essere fatto con tempera, bastoncini, cannuce ecc a seconda della fantasia della maestra. (vedi <b>TERRAARIAACQUAFUOCO PAGINA 16</b> )
L'ALBERO		Esploriamo con i bambini il significato della

DELL'AMICIZIA		<p>parola "amicizia", che proprio nella scuola dell'infanzia trova il terreno fertile per germogliare e svilupparsi. Lì si lascia liberi di esprimersi, in una conversazione di gruppo, su questo argomento.</p> <p>Come rappresentazione grafica dell'amicizia, scegliamo la sagoma di un grande albero: profonde radici e una chioma verde da colorare tutti insieme. Ogni bambino, poi, disegna il proprio ritratto e lo incolla su una mela di cartoncino rosso che andrà appesa all'albero e su cui viene scritta la parola "amico/a". Proporre anche la filastrocca. (vedi <b>TERRAACQUAARIAFUOCO PAGINA 14/15</b>)</p>
LA FATTORIA		<p>Ogni bambino riproduce su un foglio A3 la propria fattoria e inventa un nome per essa! Per vedere le modalità operative, Guardare <b>modello nella scatola della programmazione.</b></p>
USCITA		<p>Ai bambini viene proposta una giornata in una fattoria didattica (vedi <b>proposte nella scatola della programmazione: CASCINA CODAZZA oppure CASCINA CLAUDINA</b>).</p>

### 1) Indicatori di osservazione valutativa:

Partecipando al percorso di tale Unità di Apprendimento, il bambino ha acquisito le seguenti abilità di:

- Ascolto e comprensione, per favorire apprendimenti meta cognitivi e di competenza specifico;
- Creatività, per sviluppare inventiva e originalità;
- Conoscenza, per strutturare conoscenze sempre più strutturate;
- Curiosità, per accrescere in un ambiente culturale la naturale curiosità;
- Emozione, per vivere situazioni nuove in totale sicurezza emotiva;
- Interazione, per far evolvere relazioni con gli altri;
- Valorizzazione, per garantire la possibilità di successo e di produttività individuale.